

Politica

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI D REP TV

Commenti f t in

Caso Floyd, la furia antirazzista diventa iconoclasta e corre sui social: "Giù le statue"



La statua dedicata al giornalista Indro Montanelli a Milano al centro di alcune polemiche (ansa)

Da Churchill a Cristoforo Colombo, le icone della storia vengono travolte dall'onda delle proteste antirazziste in giro per il mondo. Che in Italia non risparmiano personaggi come Montanelli (ma il sindaco Sala lo difende), Vittorio Emanuele II, Carlo Felice o Giuseppe Garibaldi

di MONICA RUBINO

ABBONATI A Rep: 12 giugno 2020

Articoli Correlati
 In tempi di furia iconoclasta, la Germania (ovest)
 Londra, la statua di Churchill
 Churchill era razzista? Ecco perché

Commenti
 L'ultima a cadere è stata la statua di Cristoforo Colombo a Houston, in Texas, dopo quella di Minneapolis. Ma prima di lui nel Regno Unito è toccato a Edward Colston, mercante-filantropo di Bristol arricchitosi tuttavia nel '600 anche con il commercio degli schiavi, e a Winston Churchill. La protesta antirazzista che divampa un po' dappertutto nel mondo nel nome di **George Floyd** - l'afroamericano 46enne morto soffocato durante l'arresto a Minneapolis - corre veloce anche sui social e diventa iconoclasta. Le prime a farne le spese sono le statue di personaggi fino a ieri considerati icone di civiltà, quando non di libertà e democrazia. Ma che adesso si sono trasformate in simboli della schiavitù o dei regimi coloniali. "Se non fosse drammatico, sarebbe solo grottesco", è il commento del governatore della Liguria **Giovanni Toti** sull'accanimento contro Colombo. "La rimozione storica è un rischio per la democrazia. Cristoforo Colombo simboleggia l'incontro fra i popoli", aggiunge la senatrice di Italia Viva **Laura Garavini**.

In Italia si è fatto sentire il movimento dei Sentinelli di Milano, gruppo che si batte contro le discriminazioni razziste e omofobiche, che ha inviato un appello al sindaco **Giuseppe Sala** e al Consiglio comunale perché sia valutata la rimozione della statua di Indro Montanelli posta nei Giardini a lui intitolati.

R
CRONACA
"Via la statua di Montanelli da Milano, è stato un razzista": la richiesta dei Sentinelli apre il dibattito in Comune
 DI ZITA DAZZI

Montanelli - affermano i Sentinelli - fino alla fine dei suoi giorni ha rivendicato con orgoglio il fatto di aver comprato e sposato una bambina eritrea di dodici anni perché gli facesse da schiava sessuale, durante l'aggressione del regime fascista all'Etiopia. Ma il sindaco Sala dice no alla rimozione del monumento: "Penso che in tutte le nostre vite ci siano errori. E quello di Montanelli lo è stato - dichiara in un'intervista al *Giorno* - Ma Milano riconosce le sue qualità, che sono indiscutibili". Anche da **Fucecchio** in Valdarno, sua città natale, si leva un coro di no. E il sindaco **Alessio Spinelli** parla di "follia, priva di ogni logica storica".

R
CRONACA
Statua di Indro Montanelli a Milano, il sindaco Sala: "Non sono favorevole alla rimozione, tutti facciamo errori"

La statua del giornalista toscano non è l'unica finita nel mirino dell'antirazzismo iconoclasta. Basta fare una rapida ricognizione su Twitter per trovare altre proposte di abbattimenti. Come ad esempio la **già contestata statua di Gabriele D'Annunzio a Trieste**, l'obelisco "Mussolini dux" al Foro italico a **Roma** o l'effigie dell' **esploratore Vittorio Bottego a Parma**. Nonché i vari monumenti all'Eroe dei due Mondi **Giuseppe Garibaldi**, più detestato al Sud di quanto si possa immaginare come testimonia questo tweet di una utente di **Napoli**.

OGGI SU Rep:

Le regole per gli arrivi extra Ue e la Jalla nel sistema dei controlli

Fiumicino si ripopola dopo il Covid, ma la quarantena coglie tutti di sorpresa

La solitudine del giudice

La venerabile poltiglia

Il grande gelo

la Repubblica
 Tutti i contenuti digitali più il quotidiano e gli allegati.

TOP VIDEO Promosso
 Torino, ecco qual...
 Aste Immobiliari
 25 anni fa finiva "Non è la Rai": le...

DAL WEB Contenuti Sponsorizzati
 Apri online conto Mu Genius UniCredit
 La Lampada Anti-Zanzara smart Carriere Tech

la Repubblica
 ILMIOLIBRO
 UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DI CHI AMA SCRIVERE
 Metti le tue passioni in un libro: pubblicato!
 Non solo un'alba
 Chiara Cruciani NARRATIVA

Promozioni Servizi editoriali



Catena Aurea @catenaurea66

Credo che poche statue al mondo meritino la rimozione quanto questa del Criminale Nizzardo nella immensa piazza di Napoli cui è stato imposto il suo nome dannato. Eppure sta lì, nessuno lo tocca, nessuno se lo fila, e credo sia ormai quasi invisibile per la gran parte di noi.

A **Torino** il Kollettivo Studenti Autorganizzati (Ksa) rivendica su Facebook lo sfregio dell'effigie di **Vittorio Emanuele II**.

R
CRONACA
"Torino come Bristol": imbrattata la statua di Vittorio Emanuele II, "un colonialista"
 DI CRISTINA PALAZZO

"Torino come Bristol - si legge sul profilo del Ksa - Quando la giunta comunale di Torino si indigna per una sbombolezzata nera sulla statua di un colonialista di m... noi rispondiamo che questa statua non è il nostro patrimonio culturale".



Kollettivo Studenti Autorganizzati Torino - KSA
 about 3 weeks ago
FUCK OFF COLONIALISM EVERYWHERE
 VITTORIO EMANUELE TORINO
 EDWARD COLSTON BRISTOL

Torino come Bristol
 Quando la giunta comunale di Torino si indigna per una sbombolezzata nera sulla statua di un colonialista di merda noi rispondiamo che questa statua NON È IL NOSTRO "PATRIMONIO CULTURALE!"
 #CleanYourCity #FuckColonialist

Il tam tam iconoclasta arriva anche in Sardegna. A **Cagliari** viene presa di mira la statua del viceré di Sardegna **Carlo Felice**, nella centrale piazza Yenne di fronte al porto.



Cagliari, monumento a Carlo Felice

Secondo i promotori di una petizione online, tra i quali spiccano Francesco Casula, autore del libro "Carlo Felice e i tiranni sabaudi" e Giuseppe Melis, docente universitario di marketing, il monumento andrebbe non abbattuto ma "spostato" nell'androne dell'ingresso principale del Palazzo Regio in piazza Palazzo. Ogni tanto, fra l'altro, la statua viene coperta e viene proposto di intitolare un monumento ai Martiri di Palabanda, i promotori (giustiziati) di una fallita rivolta contro i Savoia.



Cagliari, la statua di Carlo Felice coperta in segno di protesta nel 2019

L'opinione pubblica è però divisa, fra chi considera l'opera un simbolo di "opgianitanità" (Largo Felice è uno dei luoghi più frequentati della città) e chi invece vi legge solo l'icona di un tiranno senza scrupoli che ha calpestato i diritti dei Sardi. Ma c'è anche chi la prende con ironia:

michele @MicLedda · 11 giu 2020
 Sono andato a prendere mia figlia in piazza Yenne. Ho visto la statua di Carlo Felice. L'ho guardato a lungo, mi sembra turbato. Nel dubbio Carle' agguantarsi la rimurandasa.

Fabrizio Gianneschi @javabird
 Carlo Felice è troppo legato ai trionfi del Cagliari, quando viene vestito di rossoblu. Potrebbe essere sostituito solo da una statua di Gigi Riva...

Sull'onda emotiva di George Floyd e della lotta al razzismo, è tornato sotto alla luce dei riflettori mediatici anche un vecchio dibattito sull'opportunità di abbattere il monumento al cecchino di guerra fascista **Rodolfo Graziani ad Affile**, un paesino di meno di 1500 abitanti in provincia di Roma. "Un monumento alla vergogna" si legge su Twitter e Facebook, contro il quale si era schierato pubblicamente anche il presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti** con un post che invitava a dire "no al revisionismo di stampo fascista e alla memoria storica".

Manolo Luppichini @manolo_loop
 Ad **Affile** è ancora in piedi il sacrario dedicato al gerarca e criminale di guerra **fascista** Rodolfo **#Graziani**.

Il sindaco che l'ha eretto è già stato condannato per apologia di fascismo.
 Cosa aspettiamo ad abbattere questo scempio?
#AbbattiamolSacrararioDiGraziani #BLM_Italia



11:29 AM · 8 giu 2020

Ma il primo cittadino **Ercole Viri** difende l'opera: "Non si abbatte niente, quello è un museo dove sono conservati i cimeli dei soldati, anche quello di mio nonno. Deve piacere agli affiliani. Io amministratore loro, non i partigiani".

Una polemica annosa quella di Affile, che va avanti da tempo come nel caso del mausoleo di **Michele Bianchi** - gerarca fascista e capo della massoneria calabrese - a **Belmonte Calabro** (Cosenza), più volte danneggiato da atti vandalici e anche da un incendio di matrice dolosa che nel 2016 ha colpito la pineta circostante.



Il mausoleo a Michele Bianchi a Belmonte Calabro

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

morte george floyd